

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Furto d'auto e di targhe, tentativo di scassinare un distributore di biglietti: precedenti penali dei due giovani kosovari autori dei fatti di Melide

Per buona pace di quanti, dentro e fuori dalle istituzioni, hanno sempre negato l'esistenza, anche in Ticino, di un problema di delinquenza giovanile straniera, i reati commessi su suolo cantonale da giovani di provenienza extraeuropea si moltiplicano.

Oltre ai tragici fatti di Locarno, citiamo - tutte avvenute nei giorni scorsi - l'aggressione in un esercizio pubblico di Muralto (autori, un cittadino brasiliano e un dominicano), il pestaggio in un altro esercizio pubblico di Locarno (autori cittadini macedoni), e il tentativo, a Melide, di scassinare un distributore di biglietti da parte di due giovani kosovari (23 e 27 anni) che avevano, prima, rubato targhe e auto.

Su questi fatti - e su quelli analoghi che non mancheranno di accadere in futuro - deve essere fatta la massima trasparenza. In particolare deve essere chiarito da quanto tempo gli autori, cittadini stranieri o di origine straniera, si trovano in Ticino, con quali permessi, e se si tratta di persone già note alla giustizia.

Essendo gli episodi citati verificatisi nel Locarnese già stati oggetto di atti parlamentari nel senso sopra indicato, chiediamo al Consiglio di Stato in relazione ai fatti di Melide:

- I due autori kosovari di 23 e 27 anni hanno precedenti penali? Per quale genere di reati?
- Nel caso le due persone interessate abbiano precedenti penali: a quale età hanno commesso il primo reato?
- Con che tipo di permessi risiedono in Ticino? La loro revoca è in discussione?
- Si tratta di persone nate in Svizzera o vi sono giunte in un secondo tempo?
- Hanno beneficiato o beneficiano attualmente di aiuti sociali? Se sì a che titolo?

DONATELLO POGGI
LORENZO QUADRI